

**MINISTERO
PER LE POLITICHE AGRICOLE**

DECRETO 4 febbraio 1999.

Cancellazione di varietà di specie agrarie ed ortive dai relativi Registri nazionali delle varietà.

**IL DIRETTORE GENERALE
DELLE POLITICHE AGRICOLE
ED AGROINDUSTRIALI NAZIONALI**

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, sulla disciplina dell'attività sementiera, in particolare l'art. 19 che prevede l'istituzione, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Vista la legge 20 aprile 1976, n. 195, che integra e modifica la citata legge n. 1096/1971, in particolare gli articoli 4 e 5 che prevedono rispettivamente la suddivisione dei registri di varietà di specie di piante ortive e la loro istituzione obbligatoria;

Visto il decreto ministeriale 17 luglio 1976, con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di specie di piante ortive;

Visti i registri predetti nei quali sono state iscritte, ai sensi dell'art. 19 della citata legge n. 1096/1971, le varietà di specie di piante ortive, le cui denominazioni e i decreti d'iscrizione sono indicate nel dispositivo;

Visto il regolamento d'esecuzione della citata legge n. 1096/1971, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, e modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 1984, n. 27, in particolare l'art. 17, nono comma, che stabilisce in dieci anni il periodo di durata dell'iscrizione delle varietà nei registri nazionali;

Visto il citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1065/1973, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 27/1984, in particolare l'art. 17-bis, quarto e quinto comma che prevedono

rispettivamente la cancellazione di una varietà la cui validità dell'iscrizione sia giunta a scadenza e la possibilità di stabilire un periodo transitorio per la certificazione, il controllo quali sementi standard e la commercializzazione delle sementi appartenenti alla varietà stessa, che si protragga al massimo fino al 30 giugno del terzo anno successivo alla scadenza dell'iscrizione;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, recante «Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale»;

Visti il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 4 marzo 1993, n. 6/1993, inerenti la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione delle discipline in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, recante: «Nuove disposizioni in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, di giurisdizione nelle controversie di lavoro e di giurisdizione amministrativa, emanate in attuazione dell'art. 11, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Considerato che per le varietà indicate nel dispositivo non sono state presentate le domande di rinnovo dell'iscrizione ai relativi registri nazionali secondo quanto stabilito dall'art. 17, ultimo comma, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1065/1973, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 27/1984;

Atteso che la commissione sementi, di cui all'art. 19 della citata legge n. 1096/1971, nella riunione del 21 dicembre 1998, ha espresso parere favorevole alla concessione di un periodo transitorio, che si protragga fino al 30 giugno dell'anno 2000, per la certificazione, il controllo quali sementi standard e la commercializzazione delle sementi appartenenti alle varietà indicate nel dispositivo;

Ritenuto di dover procedere in conformità;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 17-bis, quarto comma, lettera e), del regolamento d'esecuzione della legge 25 novembre 1971, n. 1096, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, e modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 1984, n. 27, le sotto elencate varietà, iscritte ai registri delle varietà di specie di piante ortive con il decreto ministeriale 20 giugno 1977, la cui iscrizione è stata rin-

novata con decreto ministeriale 2 giugno 1988, sono cancellate dai registri medesimi per mancata presentazione delle domande di rinnovo dell'iscrizione.

anguria o cocomero:

Black diamond, Burpee's hybrid seedless, Charleston gray, Charleston gray 133, Congo, Fairfax W.R., Klondike striped blue ribbon, Sugar baby;

asparago:

Mary Washington 500 W., Precoce d'Argenteuil, Tardivo d'Argenteuil;

bietola da coste:

A coste rosate, Lukullus, Verde bollosa di Ginevra, Crosby, Green top bunching, Quarantina di Brescia, Red pack;

carota:

Gold pak, Imperator, San Valerio;

cavolfiore:

April, Arctic, Dominant, Ercole, Grandessa, Idol, Meteore, November-December, Selandia, Toscano primaticcio secondo, Toscano S. Giuseppe;

cavolo broccolo:

Di Albenga tardivo, Di Verona mezzo precoce, Green mountain, Medium late 145, Morse's medium E, Morse's 4638, Padovano, Rex hybrid, Zolfino;

cavolo cappuccio bianco:

Bianco di Firenze estivo, Cuor di bue piccolo, D'Olanda tardivo, Express, Head start hybrid, King Cole hybrid, Quintale d'Alsazia;

cavolo di Bruxelles:

Jade cross hybrid, Perfection;

cavolo laciniato:

Comune di Toscana tardivo;

cavolo rapa:

Delicatezza bianco, Delicatezza violetto, Di Vienna violetto;

cavolo verza:

D'Asti agostano, D'Aubervilliers, Della Rosa, Di Firenze da inverno, Marcellino, Padovano, Princes, Savoy chieftain, Savoy king hybrid, Savoy perfection drumhead, Testa di ferro;

cerfoglio:

Comune;

cetriolino:

Bounty hybrid, Bravo, Briney hybrid, Crispy hybrid, Piccadilly hybrid, Piccolo bianco di Parigi, Pioneer hybrid;

cetriolo:

Ambu-riko ibrido F.1, Ashley, Ashley hybrid, Bianco lungo, Burpee hybrid, Cubit, Fuiama ibrido F.1, Gemini 7 Hybrid, High mark II hybrid, Palomar, Poinsett, Saticoy hybrid, Table treat hybrid, Telegrafo, Tezier 68, Triumph;

cicoria:

Di Magdeburgo, La produttiva;

cipolla:

Della Rocca gialla, Di Chioggia, Early yellow globe, Lisbona, Ruby, Vertus;

fagiolo nano:

Anellino di Brescia, Anellino di Trento, Aquila rossa, Arancione comune, Bobis d'Albenga, Borlottino di Praga, Borlotto bianco d'Ingegnoli, Borlotto di Vigevano nano, Brittle wax, Burro d'Ingegnoli, Burro di Rocquencourt, Burro dorato precocissimo, Bush blue lake 274, Cascade, Ciliegino nano di Trieste, Coco nano, Contender, Della Vigna, Dorè lungo, Eagle, Early wax, Ideal, Mercato di Ginevra, Metis abbondanza, Mistral, Montcalm, Monte d'oro, Niagara, Pencii pod, Rene di gallo, Resistant kinghorn wax, Saxa, Slimgreen, Supermetis, Superpresto d'Ingegnoli, Taylor's horticultural, Tender long, Tendercrop, Tendergreen, Top crop, Verdone comune, Vittoria, Wade;

fagiolo rampicante:

Borlotto superbo d'Ingegnoli, Cipro di Trieste, Fenomeno, French horticultural, Mascherone, Regina, Rimini, S. Fiacre giallo, S. Fiacre verde, Scozzese, Squadrone di Venezia, Stringless blue lake S7, Torrente d'oro, Trionfo violetto;

fava:

Di Siviglia;

indivia riccia:

Di Meaux, Ducale, Fine d'estate, Riccia sempre bianca;

lattuga:

Americana bruna, Asola, Australiana gialla, Bal-lon, Bruna di Germania, Calmar, Conegliano bruna, Dark green Boston, Ercole, Feronia, Great lakes 54, Great lakes 659, Invernale di Mombach, Marvel, Mora d'inverno, Prize head, Vanguard, Vittoria;

melanzana:

Bianca a uovo, Black diamond, Burpee hybrid, De Barbentane, Florida market, Mezza lunga violetta, Ovale americana ibrida F.1;

melone:

Banana, Brindisino, Burpee hybrid, Casaba golden beauty, Delicious 51, Gulfstream, Hale's best, Honey dew green flesh, Honey rock, Pellicano, Perlita, Retato d'Asti;

peperone:

Anaheim M, Bell boy, California wonder, Cayenne long red thick, Cherry sweet, College 64 L, Early calwonder, Emerald giant (TMR), Gigante della Florida, Jalapeno M, Keystone resistant giant n. 3 (TMR), Midway, Otama ibrido F.1, Pimiento select, Pimiento L., Quadro giallo jumbo, Quadro rosso jumbo, Red cherry large, Red chili, Roumanian hot, Roumanian sweet, Serrano chili, Sweet banana, Titan, Verde piccolo per aceto, Yolo wonder L. (TMR);

pisello a grano rotondo:

Alaska, Annonay, Baccellone di Firenze, Dolce di Provenza, Fordhook wonder, Gloria di Quimper, Primizia 444, Principe Alberto, Serpette verde rampicante, Sole di Sicilia, Superbo di Laxton, Tezierprime;

pisello a grano rugoso:

Champ, Lincoln, Mars, Meraviglia d'America, Onward, Progresso di Laxton, Telefono nano;

pisello mangiatutto:

Gigante a fiore bianco;

pomodoro:

Ace, Big boy giant hybrid, Big early hybrid, Bonus VFN, Burpee's VF tomato, Campbell 1327, Campbell 1402 VF, Campbell 29, Campbell 30, Campbell 32 VF, CPC 2, CS 160/69, CS 161/69, CS 22/64, CS 9/67, Earliana, Early giant, Earlypack VF, Earlypack 7, ES 58, F/6, Gioia della mensa, Heinz 1409, Heinz 1439, Heinz 1706, Ibrido tondo precoce F1 65/15, Ibrido tondo F1 precocissimo, Ibrido tondo F1 N. 22, Luisiana, Manalucie, Marglobe, Mecheast 22, Mecheast 55, Meraviglia del mercato, Money maker, Nuova super Roma, Palla di fuoco, Pritchard VF, Raci 53, Raci 87, Roma, Sioux, Spring giant hybrid, Springset VF, Sprint ibrido F1, Supermarket, Terrific VFN, Tropic, Vineripe VFN, Vis, VF 198, VFN bush, 6339 VF;

porro:

Bleu de Solaise, Elefante;

prezzemolo:

Paramount;

rafano o ramolaccio:

Birra di Monaco, Rotondo bianco di Milano;

rapa primaverile e autunnale:

Mezza lunga bianca colletto viola a foglia intera, Navona;

ravanello:

Champion, Mezzo lungo rosso, Mezzo lungo Torino, Non plus ultra, Red prince, Rosso a forma d'oliva;

sedano:

Utah 52.70, Verde di Perpignano;

sedano rapa:

Gigante friulano;

spinacio:

Bloomsdale, Dixie market, Fortune, Gaudry, Hybrid 178, Hybrid 424, Marathon hybrid, Riccio D'Asti lento a montare, Viroflay;

zucchino:

Ambassador, Chefini, Diamante nero ibrido F.1, Goldbar, Goldneck, Mezzo lungo bianco.

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 17-bis, quinto comma, del regolamento d'esecuzione della legge 25 novembre 1971, n. 1096, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, e modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 1984, n. 27, le sementi appartenenti alle varietà cancellate dal precedente art. 2 potranno essere certificate, controllate quali sementi standard e commercializzate fino al 30 giugno dell'anno 2000.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 febbraio 1999

Il direttore generale: DI SALVO

AVVERTENZA:

Il presente decreto non è soggetto al «Visto» di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

99A1477